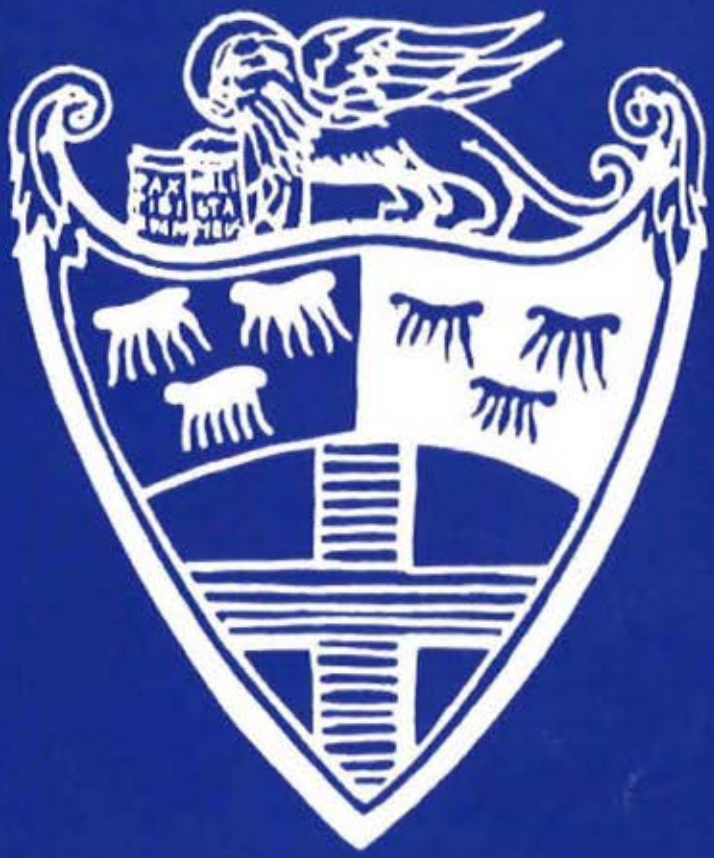

IL BARBARIGO

Bollettino delle Scuole classiche, tecniche, inferiori

del Collegio Vescovile Barbarigo

Padova

MAGGIO 1981

Il Papa ai sacerdoti della diocesi di Roma

Il pensiero va in primo luogo alla Scuola cattolica, *la cui presenza nella nostra città è particolarmente consistente. I qualificati manipoli di Religiosi e di Religiose, che consacrano il meglio di se stessi all'opera educativa entro queste Istituzioni, devono poter contare sulla comprensione e sul sostegno dell'intera comunità ecclesiale. La loro azione, infatti, raggiunge ogni giorno decine di migliaia di giovani, con i quali essi possono intrecciare un dialogo formativo che, prendendo spunto dalle mille opportunità offerte dallo sviluppo delle diverse discipline e valendosi di un certo stile di vita alimentato all'interno dell'Istituto, è in grado di esercitare un influsso educativo particolarmente profondo e duraturo.*

Ogni Pastore d'anime non può quindi che guardare con favore e simpatia all'attività svolta dagli Istituti cattolici che operano nell'ambito della Diocesi, e ad essi deve offrire quella collaborazione che le circostanze rendono, a volta a volta, possibile ed opportuna. Al tempo stesso i responsabili ed i docenti delle scuole cattoliche devono sentire l'impegno di inserirsi attivamente nella Chiesa locale, mantenendo con essa costanti contatti nelle sedi a ciò predisposte ed orientando i giovani verso le strutture pastorali che, sul piano tanto diocesano quanto parrocchiale, promuovono iniziative ad essi rivolte. È necessario evitare forme di isolamento che, distogliendo il giovane dalla partecipazione alla vita della Comunità ecclesiale, rischierebbero di pregiudicarne, a studi terminati, la perseveranza nella pratica religiosa e forse anche nelle stesse scelte di fede.

(Osservatore Romano, sabato 7 marzo 1981)

La vita del Barbarigo

L'anno scolastico è iniziato con la benedizione del nostro Vescovo che ha celebrato la S. Messa per gli insegnanti del Barbarigo riuniti per una giornata di studio e di preghiera in preparazione della loro attività di docenti in una scuola d'ispirazione cristiana.

Mons. Luigi Sartori ha illustrato a loro il compito che la Chiesa affida ai laici nella sua missione evangelizzatrice che trova nella scuola un luogo, più che altrove, opportuno.

LA PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO

La programmazione del lavoro scolastico è stata fatta, classe per classe, in assemblee di insegnanti e genitori, come era stato deciso nei consigli d'istituto precedentemente. Per alcune classi, quelle soprattutto iniziali dei corsi, si è preferito incontrarsi, genitori, alunni ed educatori, per un momento di preghiera e di studio o alla villa Immacolata di Torreglia, o a villa Egizia di Galzignano, o presso il Monastero di S. Daniele di Abano.

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ

Durante tutto l'anno molte classi hanno partecipato a giornate di spiritualità che aiutano i giovani a riflettere sui grandi valori della vita per una formazione integrale, alla quale deve attendere particolarmente la nostra scuola.

Anche se la scuola caratterizza il suo impegno educativo in quanto educa attraverso la cultura ed «è il luogo privilegiato di promozione integrale mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale», la scuola d'ispirazione cristiana deve offrire agli allievi occasioni di incontri spirituali e fare proposte in ordine alla Fede.

Gli alunni che aderiscono a tali iniziative mentre ricavano vantaggio per la propria formazione religiosa, diventano nella scuola una testimonianza e agiscono come fermento per l'edificazione di tutta la comunità.

Vale anche per i nostri istituti la promessa del Signore che là dove sono due o tre che pregano Egli si fa presente con la Sua luce e la Sua grazia.

Ed abbiamo veramente bisogno della grazia del Signore per l'avvenire delle nostre istituzioni nella triste condizione in cui versa la scuola libera nel nostro paese.

IN ATTESA DELLA "198"

È stato un anno difficile questo per gli insegnanti delle scuole non statali che si sono visti esclusi dall'accordo sindacale per i precari dello Stato e quindi impediti di partecipare al concorso per l'abilitazione all'insegnamento, nonostante i replicati interventi da parte della FIDAE e dei genitori dell'AGeSC presso i responsabili della scuola italiana. Si offende gravemente la

personalità dei docenti delle scuole non statali quando vengono discriminati in confronto dei colleghi delle scuole dello Stato non concedendo loro uguale diritto al giusto riconoscimento della professionalità.

È veramente triste che professori, ottimamente preparati, non possano insegnare in una scuola di loro gradimento, perché in una scuola cattolica non godrebbero gli stessi diritti di chi insegna in una scuola statale.

Così è gravemente lesivo della libertà delle famiglie il fatto che esse non possano mandare i figli alla scuola che ritengono più confacente ai propri convincimenti morali e religiosi, se non hanno i mezzi per sopperire alle spese che la scuola incontra per la sua gestione.

Quando la legge paritaria 198, presentata da più di 120 deputati, sarà presa in considerazione dal Parlamento Italiano? Frattanto i pesi economici della nostra scuola diventano sempre più gravosi a danno delle famiglie costrette a pagare le tasse allo Stato e la retta alla scuola.

Nonostante queste difficoltà le domande d'iscrizione alla scuola gestita da enti religiosi aumentano sempre più così che al "Barbarigo", arrivato a quota 1400 alunni, non tutte le iscrizioni poterono essere accolte.

CONVEGNI AL "BARBARIGO"

L'aumento della popolazione scolastica accresce la difficoltà della nostra organizzazione e anche la nostra responsabilità nei riguardi delle famiglie che vorremmo sempre più partecipi dei nostri problemi in una viva collaborazione con la nostra attività educativa.

L'associazione dei genitori delle scuole cattoliche (AGeSC) ha avuto in quest'anno nuovo incremento, ha rinnovato il suo direttivo ed opera sia a livello d'istituto, sia a livello provinciale, per una sempre più qualificata formazione dei genitori in ordine al progetto educativo che ogni scuola si propone di realizzare.

A tale scopo l'AGeSC ha organizzato un convegno sulla "Partecipazione della famiglia all'attività educativa della scuola cattolica" diretto dal prof. Mario Cattaneo di Brescia, con una relazione molto pertinente ai problemi educativi. Anche per gli insegnanti delle scuole cattoliche del Veneto è stato svolto un convegno al "Barbarigo" con la partecipazione dell'arcivescovo di Ferrara, mons. Franceschi, che ha illustrato il tema della scuola cattolica in una società pluralistica, seguito da una relazione del prof. Michele Pellerey dell'università salesiana di Roma sulla progettazione dell'attività educativa in una scuola cattolica. Un terzo convegno ha visto invece gli alunni rappresentanti delle scuole superiori del Veneto discutere sui temi che furono oggetto del convegno annuale della FIDAE, "Pallanza 1980", sulla condizione giovanile e l'annuncio cristiano. I giovani studenti hanno lavorato in otto gruppi di studio con intelligente impegno riportando risultati che i relatori hanno poi cercato di riunire in una breve sintesi.

I ragazzi delle medie durante un "momento di spiritualità".

Il "Barbarigo" viene felicemente coinvolto dalle iniziative che si realizzano a livello regionale e provinciale e ne benefica sempre in primo piano per la sua fortunata posizione che lo pone geograficamente quasi al centro della regione del Veneto.

ATTIVITÀ CARITATIVE E CULTURALI

Non mancarono attività a livello d'istituto come la raccolta di aiuti per i terremotati del Meridione, per i quali nelle scuole superiori furono raccolti più di otto milioni spesi per l'acquisto di due roulottes, inviate per mezzo della Prefettura di Padova al luogo del disastro, e quasi due milioni nella scuola media consegnati alla Caritas diocesana.

Alcuni gruppi di alunni hanno visitato la "Casa della Provvidenza" di Sarmeola, sempre oggetto di affettuosa attenzione verso soprattutto i giovani che in essa sono ospitati.

Si sono organizzate visite ad aziende e ad istituti bancari da parte della scuola media e degli istituti tecnici per un contatto più vivo con la realtà richiesto dalla didattica moderna ed attuale.

INCONTRI CON GLI EX-ALLIEVI

Sempre molto graditi gli incontri con gli ex-allievi, con i maturati dell'anno 1980 in prossimità del Natale, tra i quali spiccavano i 20 primi geometri che hanno superato felicemente il traguardo; con i maturati del 1971 venuti al Barbarigo a celebrare la ricorrenza del loro decennale, la domenica del 12 aprile.

Il "Barbarigo" ricorda costantemente tutti coloro che furono insegnanti o allievi della nostra scuola e li sente tanto vicini nelle circostanze liete della loro vita, come per le lauree e per i matrimoni, per i quali manda le sue felicitazioni e gli auguri, come nelle ricorrenze meno liete di lutti o di altre sventure nelle quali si sente partecipe della sofferenza con solidale amicizia e con cristiana preghiera.

Questa è la vita del "Barbarigo", vita che può sembrare monotona talvolta e priva di novità, ma è sempre vita di lavoro e d'impegno che, se non è uguale per tutti, è sempre un cammino di speranza, perché i giovani sono la speranza del mondo.

Il Rettore

Convegno studenti F.I.D.A.E.

Al prof. Fausto Soranzo l'attestato di Benemerenza della F.I.D.A.E.

Il 9 gennaio al Barbarigo mons. Alfredo Battisti, padovano, arcivescovo di Udine, ha consegnato al prof. Fausto Soranzo l'attestato di benemerenza conferito dalla Presidenza Generale della Federazione delle scuole cattoliche per i suoi 31 anni d'insegnamento nell'Istituto Vescovile Bortignon, nostro vescovo, ha inviato all'emerito professore il seguente indirizzo:

«Egregio e caro professore,

sono a conoscenza che la FIDAE, in occasione del trentennio del suo insegnamento presso il "Barbarigo", Le ha fatto pervenire un attestato di benemerenza.

Omaggio di un'alunna al professore.

Le esprimo i sensi del mio più vivo compiacimento per l'opportuno riconoscimento che viene a sottolineare la di Lei fedeltà e competenza nell'arduo e delicato compito della scuola; e mi permetto di aggiungere anche la mia parola di elogio e di riconoscenza che accompagno con l'invocazione a Dio di ogni migliore benedizione.

Che il Signore L'accompagni costantemente, caro professore! Ed abbia sempre il conforto del ricordo ammirato e riconoscente dei suoi numerosi alunni!

Con senso di distinto ossequio mi confermo.

aff.mo Girolamo vescovo

Mons. Mortin, rettore del Barbarigo, in un suo intervento gratulatorio riferiva le parole del compianto suo predecessore, mons. Zannoni, agli insegnanti del Barbarigo nella festa di S. Tommaso del 1962: «I laici, voi laici, siete i collaboratori sempre più necessari per l'opera educatrice e missionaria della chiesa... nel settore dell'insegnamento specie in una scuola come la nostra. La diocesi deve essere riconoscente al corpo insegnante di questo istituto per l'apporto che esso dà alla formazione delle coscienze». Per questo la diocesi e il Barbarigo dicono al prof. Soranzo: grazie, professore, grazie!

Il discorso di mons. Alfredo Battisti

Il tema di riflessione sul quale mi è stato chiesto di intrattenere voi brevemente, è la "professionalità del docente della scuola cattolica". È un tema vasto, complesso; c'è un aspetto di professionalità che esige aggiornamento didattico, stimoli culturali, accurata preparazione scientifica e tecnica. Ma nella scuola cattolica c'è un altro aspetto di professionalità: per affinare la fede cristiana, le istanze morali ed etiche, in modo che l'insegnante cristiano, laico, emerga non solo come professore, ma come educatore cristiano; ed io vorrei limitarmi ad approfondire questo aspetto che è di competenza più particolare di un Vescovo. Cercherò di raccogliere le idee attorno a tre riflessioni o a tre gruppi di riflessioni.

IL CRISTIANO CONOSCE IL PROGETTO DI DIO

Il cristiano si trova ad aoperare oggi in una realtà culturale non più omogenea, unitaria (si parlava, un tempo, di "società cristiana" , e Croce ha potuto scrivere un opuscolo "perché non possiamo non dirci cristiani"!). Oggi viviamo in una società pluralista. Deve perciò il cristiano abilitarsi a costruire un mondo diverso, più libero, rifiutando due tentazioni: l'integrismo e la fuga nello spiritualismo, di chi "non si sporca le mani".

Ora la fede, la rivelazione che lo illumina, quali ricchezze, quali novità portano al cristiano per la costruzione del mondo? Tre novità. La prima è questa: il cristiano conosce il progetto di Dio sul mondo e sull'uomo.

Se rivelo Dio al ragazzo, al giovane che si forma, io faccio il più grande dono all'uomo, gli do il punto di appoggio, perché impara a pensare, a operare, ad amare con la logica di Dio! E inoltre il cristiano che si confronta con la parola di Dio, sotto la luce e la potenza dello Spirito Santo, è un veggente, perché sa cogliere i segni del tempo.

OCCORRE INVENTARE NUOVI CODICI DI LETTURA DELLA REALTÀ

Un segno certo del nostro tempo è l'esigenza di una rifondazione culturale. Ed è soprattutto compito di noi cristiani il farlo. Perché siamo mandati da Cristo, da Dio, nel mondo? Per far nuovi i tempi!

Ora viviamo in un trapasso culturale di proporzioni inedite: si parla di un trapasso "epocale". Basta osservare come sono in crisi le ideologie, i partiti politici, i sistemi economici; basta osservare il delicato discorso del rapporto tra i beni e i valori. Un tempo i valori erano garantiti dalle leggi, dalle strutture, dalle consuetudini; oggi devono essere riformulati e riconquistati dalle coscienze.

Ora, rifondazione culturale vuole dire che occorre inventare nuovi codici di lettura della realtà, nuovi stili di vita, nuovi modelli di comportamento che orientino in modo diverso il cammino di questa nostra società. E qui sono chiamati in causa i cristiani, i cristiani educatori, perché confrontandosi con il Vangelo, con Cristo, con la prassi messianica, possano mostrare e dimostrare che il "diverso" del Vangelo è possibile. È possibile creare chiavi diverse di lettura, stili diversi di comportamento di fronte al consumo, nei confronti del denaro, del profitto, del sesso, del potere. Questa è stata la grande sorpresa, la grande novità portata nel mondo dalle prime comunità cristiane; la loro prima preoccupazione non è stata quella di darsi una cultura, ma di vivere una vita diversa, partendo dal grande fatto della Risurrezione. Secondo i moniti di S. Paolo «siete diventati una creatura in Cristo» ...allora «non potete più vivere come i pagani». E da questa qualità di vita diversa è sorta una proposta culturale che ha fatto sorgere una civiltà, la civiltà cristiana. I cristiani sono diventati lo stupore del mondo. E si domandarono i pagani: «perché sono così diversi?». E risponde quella stupenda lettera a Diogneto, questo gioiello della letteratura cristiana antica: «amano tutti, anche se tutti li perseguitano, sono poveri ed arricchiscono molti, man-

cano di tutto e sovrabbondano in ogni cosa; quello che è l'anima nel corpo, questo sono i cristiani».

Quale stupore provochiamo oggi noi credenti, nella società? Perché, se noi non suscitiamo più problemi, se non provochiamo più domande, se non stimoliamo più interrogativi, se non siamo più sorpresa, non siamo più sale, non siamo più fermento, non abbiamo più nessuna ragione di essere nel mondo.

Il pericolo, oggi, è questo: di sostituire ai valori assoluti il parametro dei valori di attualità, i valori correnti, e con essi si risponde ad esigenze superficiali, transitorie, ma si perdono di vista le esigenze più profonde. Ogni epoca ha le sue tensioni e le sue difficoltà, le sue frustrazioni. All'epoca di Freud si parlava di frustrazione sessuale. Oggi la gioventù soffre piuttosto una frustrazione esistenziale, la nostra gioventù è dominata, più che dalla ricerca del sesso (che non è più "problema", data la eccessiva libertà sessuale), dal problema più radicale, la ricerca del senso della vita.

Soffre un abissale senso di insignificanza, un pauroso senso di vuoto; da ogni parte giovani sono alla ricerca disperata del senso della vita. È legittimo chiedersi: perché? come mai? che cosa è capitato?

Ho trovato ragionevole una spiegazione di Viktor Frank, nel suo libro "La sofferenza di una vita senza senso": «L'animale è retto da impulsi e da istinti ciechi che gli dicono necessariamente ciò che deve fare. L'uomo d'oggi, diversamente dall'uomo di ieri, non ha consuetudini, costumi, tradizioni che gli dicono ciò che dovrebbe fare.

Non sapendo né ciò che deve fare, né ciò che dovrebbe fare, non sa più ciò che vuole e, quindi, in fondo, non sa più neanche ciò che è».

Perciò desidera o ciò che fanno gli altri, ed ecco il conformismo, o ciò che gli altri vogliono che faccia, ecco il totalitarismo.

La società dei consumi gli dà abbondanza di beni da vivere, ma non gli dà affatto ragioni di vivere; di qui il suo gemito, la sua disperazione che sfocia nella droga. È un grande gemito di parto, sta per nascere un uomo nuovo per un mondo nuovo, una civiltà nuova.

Ecco l'importanza di una scuola che dà il senso di questa novità!

Acquistando la libertà dal pregiudizio che esiste una presunta opposizione tra fede e cultura, attingendo dal Vangelo stili di vita, criteri di comportamento, modelli di giudizio, il cristiano, il giovane cristiano nella scuola acquista questo orientamento profondo che lo porta a camminare nella strada della vita.

L'EDUCATORE TRASMETTE SPERANZA

Vorrei fare un'ultima riflessione. Si constata oggi una crisi del marxismo nei giovani, e osserviamo questo fenomeno con interesse. Il marxismo è stato forse la più grossa sfida alla fede cristiana. Quanti sono passati dalla fede cristiana all'utopia marxista!

C'è la tentazione a battere le mani a questo fenomeno, ma io penso che occorra interrogarsi più profondamente da parte di tutti gli educatori cristiani, Vescovi, sacerdoti, insegnanti. Perché, se avvenisse solo il crollo dell'utopia, della speranza marxista, senza sostituire nel cuore dei giovani altri motivi di speranza, la tentazione che resta è la disperazione. Se non è possibile sperare di cambiare la società, non resta altro che distruggere; o distruggere la società, ed ecco il fenomeno del terrorismo, o di distruggersi, ecco il fenomeno della droga! La droga è un'autodistruzione da parte di chi non ha ragioni di vivere, non ha più motivi ideali sui quli fondare la propria esistenza.

Ecco allora il grande, il formidabile compito che spetta oggi agli educatori cristiani nelle scuole: essere questi uomini che danno speranza. La Pira diceva «io sono un venditore di speranza!».

Il Concilio vuole che questi "venditori di speranza" siano gli educatori. Nella "Gaudium et spes" al n. 31 è detto: «legittimamente si può pensare che il futuro dell'umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni future di domani ragioni di vita e di speranza».

Idee a confronto

Alcuni spunti, provenienti dalle parole di mons. Battisti, sono serviti come stimolo per l'inizio di un dibattito allargato alle varie componenti la comunità del Barbarigo. Questi sono i risultati.

GLI ALUNNI

La Scuola ha il dovere di trasmettere valori

Il "Barbarigo" come scuola nazionale, oltre che cattolica, si propone di dare una educazione alle nuove generazioni, che ne faciliti e realizzi al massimo l'entrata nella società.

La Scuola, come istituzione, è considerata una delle principali cinghie di trasmissione di valori per la vita, accanto a quelle dei genitori e di altri precettori.

Molto spesso non si capisce l'importanza di questi valori oppure ci sono delle difficoltà ambientali che condizionano chi è ancora impreparato a recepirli. La Scuola ha il dovere di impartire questi "valori", simbolo e progresso della nostra società, nel migliore modo possibile: essa deve presentarli tutti, anche quelli che corrispondono a filosofie diverse, ma deve fornire anche i termini per una scelta sempre più consapevole.

Ci sentiamo capaci di analisi originali

Al contrario di quanti (anche fuori) definiscono la nostra scuola inerte e insensibile alla formazione dell'individuo e del cittadino, noi ci sentiamo in grado di effettuare delle analisi originali della società e di proporre in armonia con gli organi direzionali, una realizzazione anche migliore dei nostri obiettivi. Il modo in cui vengono comunicati i "valori" non è sistematico ed organizzato. Molti ne sono i fattori responsabili: la vastità dei programmi, il carattere delle materie, l'esitazione dei professori e la cultura non cristiana degli studenti. Con il risultato che vengono a fallire in parte gli intenti stessi della scuola. Abbiamo infatti visto che le varie attività all'interno dell'Istituto non hanno sempre avuto una fervida e interessata partecipazione. Questo perché mancano organizzazione e unione di interessi. Nasce quindi l'esigenza di un progetto unico che valga per tutti. Un progetto che deve essere seguito sia dai professori e dagli studenti, sia dai dirigenti della scuola.

Una mostra proposta di metodo

Per essere più concreti, noi abbiamo formulato, a grandi linee, questo progetto che potrà essere modificato a seconda dei casi e delle esperienze. Cominciando dal lavoro di classe, pensiamo si possa realizzare una coerenza di insegnamento tra le materie complementari.

In seguito a questo lavoro di interdisciplinarietà in classe, si potrà procedere ad un lavoro comune tra tutte le classi. In questo modo tutte le classi avranno affrontato alcuni argomenti in comune e potranno confrontarsi nelle varie iniziative. I professori di tutte le sezioni, in accordo tra loro, forniranno una serie di valori e criteri di scelta ai propri alunni, in modo organico e costante.

Le nozioni mantengono sempre il loro ruolo indispensabile. Pensiamo che questo lavoro sia utile anche in vista dell'esame di maturità.

È importante il ruolo guida della Presidenza

Assumono ulteriore importanza il Preside e altre autorità nel partecipare all'accordo tra i professori e alla formulazione del progetto. Il loro compito sarà quello soprattutto di consigliare correggere e promuovere l'operato degli studenti e dei professori. In questo progetto la scuola potrà riconoscersi e farsi riconoscere all'esterno.

In conclusione, vogliamo notificare che la possibilità di scrivere questo articolo è stata proposta ad alcuni studenti dello scientifico come contributo al "Bollettino Annuale". La loro è stata una prima iniziativa che non ha sentito le idee di tanti, ma che potrà nei prossimi anni ampliare la cerchia dei collaboratori e fornire proposte sempre più interessanti e collettive.

Marina Campione, Corrado Cattelan,
Stefano Contri, Paolo Jula,
Marco Piroi, Fabio Turra

Davanti all'Assunta di Tiziano.

Quando nei testi conciliari si leggono affermazioni di questo tipo: «Gli insegnanti ricordino che dipende essenzialmente da essi se la scuola cattolica riesce a realizzare i suoi scopi e le sue iniziative» (G.E., 8), si trovano non poche difficoltà, come insegnanti appunto di scuole cattoliche, a riconoscere tali affermazioni come vere. L'osservazione non è marginale, perché, se è fuori discussione che il testo conciliare si colloca sul piano del dover essere, sul piano cioè di come le cose dovrebbero stare, la difficoltà degli insegnanti a riconoscervisi è l'espressione del disagio di chi constata che di fatto le cose vanno ben diversamente da come dovrebbero. Ma il passo della *Gravissimum Educationis* dice anche qualcosa di più: afferma che i responsabili del conseguimento o meno delle finalità specifiche della scuola cattolica sono gli insegnanti. A questo punto, in buona logica (e in cattiva pace degli insegnanti), non si può che concludere che il disagio degli insegnanti — il loro constatare che le cose non vanno come dovrebbero — dipende da loro radicali inadempienze. Fin qui il testo conciliare.

LE INADEMPIENZE

Ora bisogna vedere di quali inadempienze si tratta. Si badi: il Concilio afferma: gli insegnanti sono i responsabili dell'andamento della scuola; essi cioè *debbono essere* i responsabili, ma se poi anche non lo vogliono essere, lo sono lo stesso. In altri termini, gli insegnanti sono sempre e comunque coloro dai quali dipende in misura maggiore il conseguimento degli scopi propri della scuola cattolica. Diverso però è esser tali assumendone in proprio fino in fondo tutte le responsabilità, ed esserlo invece solo di fatto, come conseguenza. Il primo è il caso di chi opera all'interno di una struttura nella quale tutte le componenti cooperano organicamente al conseguimento delle medesime finalità; il secondo è il caso di chi invece opera isolato dal contesto globale della scuola, limitandosi al "privato" della propria classe. L'inadempienza di cui si parlava prima è allora il non voler essere, pur dovendolo, i responsabili dell'andamento complessivo della scuola, o, per converso, il limitarsi ad essere i responsabili dell'andamento della propria classe. E ciò è tanto più grave nella misura in cui lo stesso andamento della classe non può, pur volendolo (e magari ingenuamente credendolo), essere scisso da quello della scuola nel suo complesso.

Due sembrano essere le sollecitazioni concrete che questa lettura nel profondo del testo conciliare pare suggerire: in primo luogo gli insegnanti hanno il dovere di non deferire ad altri la propria responsabilità (anche Adamo ed Eva mangiando il frutto proibito deferirono ad altri la propria responsabilità...), e cioè la gestione diretta e complessiva della scuola; in secondo luogo vanno limitati in maniera radicale sia il verticalismo nel servizio dell'auto-

Convegno Insegnanti F.I.D.A.E.

rità, che espropria in definitiva dalle responsabilità, sia il rifugio nel privato della classe.

LA CULTURA COME PROFEZIA

Lo stesso testo conciliare al n. 10 raccomanda l'attenzione alle "nuove questioni e ricerche poste dall'età che si evolve", sull'esempio di S. Tommaso. Il riferimento è questa volta non solo opportuno, ma largamente illuminante. Per chi abbia qualche conoscenza dell'Aquinate è fuori discussione, infatti, la sua attenzione all'evolversi dell'età in cui egli visse. Guglielmo di Tocco, in un passo della sua biografia, parla di problemi nuovi, di metodi nuovi, di dottrine nuove, di opinioni nuove, di contenuti nuovi, di nuova ispirazione, etc. Cosa significa tutto ciò? Significa che S. Tommaso capì il suo tempo e indicò le linee essenziali per una nuova acculturazione della fede adeguata ad esso.

La Chiesa, riproponendo S. Tommaso ancor oggi come esempio nella ricerca delle finalità che la scuola cattolica persegue, e come modello sul come perseguirle, compie un atto di grande profezia, perché dice: la scuola cattolica deve essere una fucina di cultura nuova, anticipatrice dei tempi, impavida di fronte alle difficoltà.

Orbene, la scuola cattolica ha recepito questo messaggio della Chiesa? La cultura che viene insegnata nel nostro Barbarigo, è una cultura profetica, nuova, anticipatrice dei tempi, impavida di fronte alle difficoltà? Oppure domina un'insulsa ripetitività scissa dalla vita, una pura e semplice erudizione che non interessa più nessuno e, quel che è più grave, non solo serve ad alcunché ma non soddisfa neppure il più naturale e semplice desiderio di sapere? E la fede che viene trasmessa è una fede significativa per i giovani d'oggi, oppure è la presentazione di un'immagine di Dio che nulla ha in comune col mondo, e dunque non può essere recepita perché non può essere capita? E ancora, l'insegnamento è una vera educazione delle coscienze e degli intelletti, attraverso una didattica che fa perno prima sui problemi che sulle soluzioni, oppure è una pedagogia della legge?

È difficile fare un bilancio complessivo, perché l'inadempienza di cui si parlava precedentemente, la mancanza cioè di una gestione collegiale, espressione di un progetto educativo condiviso e sofferto da tutti gli insegnanti, frantuma il problema a livello di singole classi e di singoli docenti. Non si può certo, comunque, restare indifferenti di fronte alla poca credibilità che la nostra scuola gode nello stesso ambito ecclesiale.

PROGETTO PER IL FUTURO

Quale il senso di queste brevi osservazioni per il (prossimo) futuro? Quale progetto perché il nostro Barbarigo compia quella missione profetica a cui, come si è visto, è chiamato dalla Chiesa?

Senza neppure minimamente pretendere di fornire una risposta esaustiva, si offrono qui di seguito alcune annotazioni nella speranza, non foss'altro, di provocare ad un'ulteriore riflessione.

1. Fare del Barbarigo un *centro culturale*, ossia non solo una scuola nel senso tradizionale del termine, ma un luogo di ricerca e di produzione di cultura, in primo luogo da parte degli stessi insegnanti. In questo modo si pensa che esso potrebbe guadagnare la capacità di essere in pari col nostro tempo. L'esempio di S. Tommaso può risultare stimolante nella riproposta, non ripetitiva ma adeguata all'oggi, di quei valori che la fede cristiana ci indica come perenni. In senso più specifico il problema non più eludibile è la ricerca di un nuovo senso della cultura (e delle nuove modalità d'insegnarla), e di una incarnazione della fede in essa.

2. È indispensabile giungere ad un progetto educativo globale per tutta la scuola, che indichi con chiarezza mete e finalità, nonché tempi e relative scadenze. Anche questo pare irrealizzabile al di fuori di una sostanziale trasformazione della scuola in centro culturale.

3. Il progetto educativo e la direzione complessiva della scuola è indispensabile che siano gestiti direttamente dal gruppo insegnante in unità con i genitori degli allievi. Ciò anche per quanto riguarda l'aspetto economico che vede da una parte rette altamente onerose per le famiglie, e dall'altra compensi decisamente inferiori a quelli dello Stato per gli insegnanti.

Renato Garbo
Giovanni Ponchio
Carlo Scilironi

Sono essenzialmente due i motivi per i quali abbiamo preferito per i nostri figli una scuola privata e soprattutto cattolica.

Il primo è rappresentato dal desiderio di ordine e di disciplina nell'impostazione dell'educazione, dalla serietà dell'insegnamento e dalla sua continuità non interrotta dall'assembleismo costante né dalla protesta come fine a sé stessa.

Il secondo motivo è rappresentato dal desiderio che a un buon insegnamento scolastico sia associata un'educazione cristiana. Per questo, avendone avuta la possibilità, abbiamo scelto una scuola privata e cattolica.

SERIETÀ E CONTINUITÀ NELL'INSEGNAMENTO

La prima aspettativa non è stata affatto delusa, in quanto il Collegio Barbarigo dimostra di possedere tutti quei requisiti da noi auspicati.

La continuità delle lezioni, l'assegnazione degli insegnanti fin dal primo giorno di scuola, il completo svolgimento dei programmi e soprattutto la levatura culturale e morale dei docenti ci lusinga e ci fa sperare bene per il futuro dei nostri figli.

L'EDUCAZIONE CRISTIANA

Il secondo motivo per il quale abbiamo scelto il Barbarigo non ci ha completamente reso soddisfatti, forse per la troppa preoccupazione di non voler imporre ai giovani una educazione ad ogni costo cristiana, ma di voler piuttosto lasciarli liberi di scegliere con la loro maturazione.

Riconoscendo valido, in linea di massima, il principio di non imporre ai giovani un certo tipo di educazione, ma piuttosto di aiutarli a scegliere, ci sembra però doveroso per una scuola cattolica assumere una impostazione che non sia soltanto "di aiuto", ma che per lo meno inequivocabilmente pretenda di erogare un insegnamento cristiano senza mezzi termini e un modo di comportarsi con minore conformismo, sia da parte degli allievi che dei loro genitori.

La scuola deve insegnare soprattutto a vivere e noi, anche se su tutto non si può essere tutti d'accordo, abbiamo il dovere di insegnare a vivere secondo certi principi che, a suo tempo, sono stati insegnati a noi.

Questo senza compromessi, senza mezzi termini, senza equivoci. Si deve insegnare pertanto non soltanto i principi, ma anche la pratica cristiana. Cosa che si fa molto poco.

E che nessuno venga a dire che possa trattarsi di una imposizione, perché altrimenti sarà venuto meno uno dei due motivi fondamentali che hanno determinato la scelta di una scuola cattolica.

Carlo Tea Martines

ABBIAMO SCELTO UNA SCUOLA SERIA E ATTIVA

Abbiamo scelto per i nostri figli il "Barbarigo" contando di trovare un ambiente formativo in grado di concorrere efficacemente ad educare dei giovani che siano poi moralmente e culturalmente idonei ad inserirsi positivamente nella società in cui viviamo ed a portarvi il "lievito".

Abbiamo trovato una scuola seria e attiva, un corpo insegnante valido ed impegnato, sempre aperto a collaborare attivamente con le famiglie. Se qualche cosa è venuta o viene à maneare, ci sembra sia in larga misura imputabile ad una parte, certamente limitata, di famiglie che hanno forse inteso il "Barbarigo" piú che come ambiente formativo — in cui tutte le componenti si devono sentire impegnate nei problemi educativi — come "area di parcheggio" in grado di portare i figli, senza troppe noie, al traguardo della "maturità".

ALCUNE DIFFICOLTÀ

Per fortuna, ripetiamo, ci sembrano pochi i casi di questo genere, ma forse sufficienti per turbare, talora, il clima sereno e costruttivo che tutti gli altri concorrono a costruire e che la scuola deve cercare opportunamente di perseguire a vantaggio di tutti. Anche la "numerosità" nelle classi ci sembra renda meno facile l'instaurarsi di un colloquio educativo tra docenti e discenti, colloquio che costituisce pur sempre — anche nella prospettiva del traguardo della "maturità" — un elemento formativo non certo secondario.

UNA PROPOSTA

Vedremmo infine con favore un allargamento delle già esistenti iniziative intese a portare i giovani — attraverso conferenze, lezioni ecc. — a maggiore contatto con i problemi (talora drammatici) e le realtà concrete della società attuale, in particolare su aspetti (fumo, alimentazione, droga, aborto, terrorismo ecc.) che esulano, almeno in massima parte, dai programmi scolastici strettamente intesi.

(coniugi Bonati Savorgnan)

Nuovi arrivi

Sono arrivati al Barbarigo due nuovi collaboratori

Don Francesco Ferronato Insegnante di religione e studente universitario.

S. Immacolata Fortuna, nuova superiora.

Reverendissimo Monsignore,

conoscendo la stima che lei e tutti i componenti la comunità del Collegio Barbarigo hanno sempre avuto per sr. Luciana, con rammarico mi accingo a scrivere la presente; tuttavia debbo comunicarle che il Consiglio Generalizio, tenuto conto dei nove anni già trascorsi dalla stessa suora presso codesta casa, ha accolto la sua richiesta di trasferimento.

Pertanto notifico che la consorella che verrà a sostituirla è sr. M. Immacolata Fortuna. Per quanto la conosco io è una buona suora e, data l'esperienza che essa ha del tipo di lavoro che dovrà svolgere, penso dovrebbe riuscire ad inserirsi senza provocare disguidi o difficoltà.

Obbl.ma sr. M. Alessandra Evangelisti
madre generale

Il punto sull'A.G.E.S.C.

Fernando Rossi dell'esecutivo nazionale dell'Agesc informa: «Cari genitori, posso assicurare che l'Associazione Genitori delle Scuole Cattoliche, giunta ormai al suo sesto anno di vita, gode ottima salute.

Questi sono gli impegni dell'Associazione per il 1980/81:

1. Lavorare perché, ovunque, nella Scuola Cattolica si realizzi una proposta educativa cristiana;

2. Continuare a lavorare perché si attui e venga rispettato nella società italiana il vero pluralismo culturale, senza danno per la comunità cristiana e che la scelta educativa possa essere veramente libera, cioè non condizionata economicamente;

3. Continuare a svolgere nei confronti dei nostri associati una attività di "educazione permanente" che li abiliti, sempre di più, ai compiti cui l'AGESC è chiamata;

4. Intensificare i rapporti con la gerarchia ecclesiale, con la Chiesa locale, con tutte le forze cattoliche e con le altre forze politiche che, via via, dovessero mostrarsi interessate al dialogo costruttivo ed alla comprensione delle nostre posizioni.

In quest'anno, poi, due impegni da seguire con particolare attenzione:

a) le motivazioni del recente Sinodo sulla famiglia (come associazione genitori cristiani, ritengo ne abbiamo preciso dovere);

b) seguire l'iter delle proposte referendarie di modifica e abrogative della legge 194, sull'aborto. Esse non costituiscono soltanto un impegno degli amici del "Movimento per la vita", ai quali siamo profondamente legati e grati per il lavoro fin qui compiuto, ma devono esserlo per tutto il mondo cristiano. Non lasciamoci cogliere impreparati, quando verrà il momento di esprimere la nostra volontà in merito.

Calendario aprile

Aprile 1980 **9:** nasce Monica Montanaro, figlia del prof. Adriano.

Maggio **10:** matrimonio di Roberto Paolin con Marisa Morandin; **25:** matrimonio di Piero Carniel con Margherita Purelli.

Giugno **1:** matrimonio di Ettore Gastaldello con Patrizia Sanvido; **7:** matrimonio di Carlo Mursia con Adelaide Protti; **8:** matrimonio di Fabrizio De Checchi con Marina Melato; **10:** muore il dott. Giorgio Bertin, fratello della prof. Anna Maria; **18:** matrimonio di Diego Calore con Lucia Bassan; **21:** matrimonio di Linda Torchio con Vittorio M. Aliprandi; **27:** nasce Elena Salata, figlia del dott. Francesco.

Luglio **5:** matrimonio della prof. Lucia Beghin con Wahal Yair, matrimonio di Antonio Moretto con Rosa Piron; **28:** matrimonio di Vito Maellaro con Gabriella D'Onofrio.

Agosto **2:** muore la sig.ra Anna Maria Salvagnini in Trolese; **12:** muore Marina Trolese, mamma e sorella di Andrea della classe III^a^ media B, vittime della strage nella stazione di Bologna.

Settembre **6:** matrimonio di Andrea Cantarella con Maria Valeria Basso; **7:** matrimonio di Paolo Galliano con Maria De' Besi, matrimonio di Flavio Tredese con Dorella Zecchinato; **13:** matrimonio di Pierluigi Catellani con Annalisa Squizzato; **17:** commemorazione 1° anniversario della morte della signora Augusta Villio Bilucaglia, mamma del prof. Giovanni; **21:** matrimonio di Marco Giannoni con Vera - muore Roberto Isolato, ex-alunno.

«Non s'è mossa una foglia
nel tuo giardino
quando mi gettasti tra le mani
un addio tremolante»

(dalle "Poesie" di Roberto Isolato, a cura del circolo culturale "Ruzante" di Codevigo - Padova)

1980 - aprile 1981

Ottobre 1980 **1:** nasce Daniele Calligara, figlio della prof. Anna Paola Colombo; **9:** nasce Francesca Danesin, figlia del prof. Gino; **11:** muore la sig.ra Marina Agujari Zotti, mamma della prof. Carla; **17:** muore il sig. Nando Colombani, papà di Bruno della V^a^ ginnasiale; **18:** matrimonio di Franco Silvestrini con Carla Criconia; **19:** matrimonio del prof. Gianni Lavezzi con Giulietta Bellinetto; **25:** matrimonio di Natalino Salviato con Sabrina Gatti; **26:** matrimonio di Dario Calore con Lorenza Pastore; muore il sit. Otello Munari, papà di Massimo della classe V^a^ Liceo Sc. A; **28:** muore il sig. Aldo Tirabosco, papà di Claudio della classe III^a^ I.T. Geometri.

LAUREE

Leone Barison in giurisprudenza

Lorenzo Cavinato in economia e commercio

Stefano Fantini in filosofia

Mauro Ferrato in economia e commercio

Ezio Lucenti in economia e commercio

Dario Maran in architettura

Roberto Santi in ingegneria elettronica

Roberto Santinello in economia e commercio

Lorenzo Stocchero in medicina

Novembre **13:** nasce Francesca Prendin, figlia della prof. Vilma Bortoloni.

Dicembre **9:** muore il dott. Walter Rigobello, padre della prof. Maria Federica; **13:** matrimonio di Francesco Schiavon con Paola Rossi; **14:** nasce Monica Rossetto, figlia del prof. Gilberto; **18:** matrimonio di Candido Bettella, con Francesca Scaffili; **20:** muore il dott. Giuseppe Fabris, papà di Marco della classe V^a^ I.T.C.

Gennaio 1981 **13:** nasce Zeno Cavalla, figlio della prof. Annamaria Todeschini; **25:** matrimonio di Roberto Gasparini con Bigon Fiorella.

Febbraio **7:** muore la sig.ra Annamaria Finotello Trivellato, mamma di Barbara della classe V^a^ ginnasiale.

Marzo **1:** matrimonio di Enrico Rigoni con Paola Grigolon; **3:** Convegno Regionale Insegnanti FIDAE; **20:** Convegno Regionale Studenti; **26:** muore il dott. Gino Rittà, papà di Stefano della classe 1^a^ Liceo Classico.

Aprile **2:** matrimonio di Vittoria Maria Pini con Pietro Galtarossa; **5:** matrimonio di Renato Capisani con Maria Lina Zanettin; **9:** muore il rag. Carlo Toniato, papà di Marco della classe V^a^ ginnasiale; **21:** muore il sig. Bruno Rosin, papà di Antonio della classe II^a^ I.T.C.; **25:** matrimonio di Patrizia Testi con Alessio Alessi.

Il Barbarigo e la scienza

Sabato 11 aprile 1981, si è svolta presso il nostro Istituto, per iniziativa del prof. Marchesi, insegnante del Liceo Scientifico, una interessante relazione tenuta dal prof. Giuseppe Colombo, sul tema "L'esplorazione del sistema planetario".

Il relatore, docente dell'Università di Padova, eminente scienziato e ricercatore della NASA, membro dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia Pontificia, ha articolato la sua esposizione in due momenti: 1) una descrizione generale delle caratteristiche del sistema solare; 2) l'illustrazione di una serie di diapositive concernenti le ultime scoperte nel campo delle esplorazioni spaziali.

Nel corso dell'incontro, gli studenti hanno avuto modo di porre alcuni quesiti sulla più recente impresa spaziale americana, grazie anche al ruolo esercitato dal professore nella realizzazione del progetto "Space Shuttle". Si è trattato certamente di un incontro d'eccezione, ed è risultata una valida occasione per avvicinarsi alle più avanzate soluzioni tecnologiche e scientifiche attuali.

Giuseppe Resch
Andrea Bologna

Il dott. Andrea Contin e la Particella "Bellezza"

Nel corso di quest'anno è giunto a conclusione con successo un esperimento, durato circa tre anni, tramite il quale ci proponevamo di studiare la produzione di un nuovo tipo di particella elementare in urti fra protoni ad alta energia. L'esperimento è stato realizzato utilizzando l'acceleratore di particelle detto ISR ("Intersecting Storage Rings" od "Anelli di Accumulazione Incrociati") del CERN.

L'estremo interesse suscitato dalla scoperta di questa nuova particella, denominata Λ^0_b (LAMBDA-ZENO-B), è dovuto al fatto che essa contiene un nuovo tipo di costituente fondamentale, un nuovo quark, chiamato "beauty" (o "bellezza").

Tutte le particelle elementari, a parte pochissime eccezioni, sono insiemi legati di costituenti fondamentali ancora più piccoli, i quarks. Tre quarks sono necessari per formare le particelle dette "barioni", di cui il protone ed il neutrone, che formano i nuclei degli atomi, sono esempi. Due, un quark ed un antiquark (con antiquark si denominano le particelle aventi caratteristiche di carica subnucleare opposte ai quark) sono necessari per formare le particelle dette "mesoni".

Finora si conoscono cinque tipi di quarks, chiamati: "up" ("su"), "down" ("giù"), "strange" ("strano"), "charm" ("fascino"), e "beauty" ("bellezza"). Ognuno di questi quark ha caratteristiche precise che ne definiscono la natura e che si trasmettono alle particelle da essi formate. Così il protone, formato dai quarks "up", "up" e "down" è differente (cioè si comporta in modo differente quando interagisce con altre particelle), dal neutrone, che è formato dai quarks "up", "down" e "down".

La particella da noi scoperta è un barione, formato dai tre quarks "up", "down" e "beauty", ed è la prima particella a mostrare le caratteristiche proprie di quest'ultimo quark, di cui era già supposta l'esistenza in base ad altre prove sperimentali.

Questa scoperta consente di compiere un passo in avanti verso una migliore comprensione delle interazioni tra le particelle elementari e tra i loro costituenti.

Maturato nel 1971 al Liceo Classico Barbarigo.
Laureato il 25 febbraio 1977 in Fisica Nucleare all'Università di Padova.
Dal 22 marzo 1977 lavora, con il gruppo di ricercatori diretto dal professor Antonio Zichichi, al CERN (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare) di Ginevra.

Padre Ezechiele Ramin, comboniano

Alla commemorazione centenaria di mons. Daniele Comboni nella basilica del Carmine il 29 marzo 1981 era presente il primo alunno del Barbarigo che scelse la via del sacerdozio nella congregazione dei missionari della Nigrizia, il p. Adelio Dall'Amico, thienese, che studiò nel nostro istituto negli anni 1916-19. Il legame dei missionari comboniani col "Barbarigo" risale quindi fin dagli inizi.

Il p. Ezechiele Ramin, alunno del nostro liceo classico, dopo la "maturità" del 1972, entrò nella congregazione dei missionari del Comboni e ricevette l'ordinazione sacerdotale nella chiesa della sua parrocchia di S. Giuseppe, il 28 settembre 1980 dalle mani del vescovo mons. E. Mason, della sua stessa congregazione.

Il 3 ottobre 1980 p. Ezechiele ritornò al Barbarigo per celebrare la S. Messa agli alunni del liceo classico ai quali ha rivolto l'invito fraterno di un impegno di vita cristiana per essere nella società di oggi testimoni validi della verità ed operatori della carità in mezzo ai fratelli.

A lui l'augurio che possa, come il confratello p. Dall'Amico, che all'età di 76 anni continua, la sua missione in Uganda, comunicare per un lungo tempo, a molte anime, il suo ardente zelo e la sua fede esplodente. Il Barbarigo è lieto di poter dare alla Chiesa dei sacerdoti e dei missionari, anche se non è questo il suo compito specifico. È sempre però un grande onore e un grande dono di Dio. Ezechiele, nel tuo nome l'auspicio!

Dieci anni di maturità... 1971-1981

Alla scuola si è forse soliti rimproverare parecchio, ma nessuno le disconosce la capacità di creare amicizie destinate a durare. Proprio con l'intento di rinverdire legami un tantino ossidati dagli anni, si sono dati convegno il 12 aprile (domenica delle Palme!), gli ex allievi del Barbarigo maturati nel 1971: 143 per l'esattezza.

Dopo il primo approccio caratterizzato da strette di mano e pacche sulle spalle che mascheravano l'emozione provocata dagli incontri, si è passati in Cappella per la S. Messa, «come ai bei tempi della scuola» è stato detto.

Durante l'omelia Monsignor Preside ha sottolineato la necessità che ognuno si adoperi nel campo di azione al quale è stato chiamato con grande generosità ed ottimismo, dedicando una maggiore attenzione a coloro che nella società sono in qualche modo emarginati.

Ex V^a A Liceo scientifico.

Nella preghiera dei fedeli un pensiero particolare è stato rivolto agli ex alunni e agli insegnanti scomparsi. Tra i primi: Onisto, Dalla Pria e Visentin tutti del Classico, tra i secondi due figure indimenticabili di maestri: i professori Tommasini e Beghin mancati rispettivamente nel '76 e nel '79.

Lo scambio ufficiale dei saluti è avvenuto nella sala riunioni della "Media", presenti anche gli insegnanti. Tutti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa suggerita da alcuni e portata avanti da don Floriano di creare l'Associazione Ex Allievi. Così ognuna delle cinque classi ha "espresso" due elementi che avranno funzioni di coordinatori. Presidente del Consiglio direttivo è stato eletto Giuseppe Castò della V sez. A.

L'incontro conviviale infine è stato vissuto nello stile di quello del giorno dell'Immacolata del 1971, quando il Vescovo impose il cappello goliardico o consegnò la "cartella professionale" ai neo-maturati. Com'erano nelle aule, così le classi si sono ritrovate strette attorno a un tavolo unite dal leitmotiv di anni trascorsi gomito a gomito. Il flash back nel passato, punteggiato da mille domande e da altrettante risposte, rivelava che nonostante i dieci anni in più tutti erano rimasti, dottori o non dottori, quelli di sempre, con la stessa voglia di scherzare per esempio, come hanno dimostrato gli ex dell'Istituto Tecnico Commerciale: applicando alla lettera il principio "in vino veritas", dopo aver collocato una voluminosa damigiana "de queo bon" in mezzo al salone del refettorio, hanno invitato i presenti ad attingere a piene mani.

L'esortazione da tutti accolta con benevolenza (perfino da quelli del Classico), non si è dovuta ripetere.

G. Tonelotto

La famiglia del Barbarigo

ANNO SCOLASTICO 1980/81

Collegio dei Docenti della Scuola Media

Bovo Andrea
Ercolin Zarè
Favarin Ettore
Garbo Renato
Michieli Michelon Carla
Pinton Sergio
Pittaro Cadore Minelli Biancastella
Rigobello Bragato Maria Federica
Riondato don Floriano
Rossetto Gilberto
Scarabello Carlo
Scilironi Carlo
Selvaggio Gennaro Verza Matilde
Tonelotto Giovanni
Unterholzner Paola
Zago Laura
Zamarin Giuseppe

I^a MEDIA - Sez. A

Agnoletto Mauro - Basile Salvatore - Benvegnù Marco - Bergo Stefano - Boldrin Gabriele - Bonifacci Aldo - Bruno Andrea - Brusegan Paolo - Cadamuro Franco - Chinello Olivo - Cleris Mauro - Fabris Alberto - Gambato Silvio - Guida Andrea - Marchioro Giovanni - Marigo Alessando - Marini Massimo - Masiero Cristiano - Masiero Fabio - Masiero Matteo - Matteini Antonio - Palazzolo Leonardo - Rosin Stefano - Salmaso Massimiliano - Scapin Simone - Squizzato Federico - Stocco Gabriele - Tognon Michele - Tolin Michele - Toniolo Luca - Zabeo Diego.

I^a MEDIA - Sez. B

Anzaldi Alessandro - Apergi Ettore - Bellini Alessandro - Benvegnù Andrea - Berto Egidio - Berto Mirko - Brigo Aldo - Carlevari Nicola - Coppo Stefano - Corradi Luigi - Destro Paolo - Frizzarin Andrea - Galato Alessio - Giraldo Emanuele - Mazzucato Pierluigi - Meldini Alberto - Pagnin Pierpaolo - Paternollo Carlo - Peghin Massimiliano - Ravazzolo Lino - Roveggio Roger - Salata Massimiliano - Salmaso Jonny - Sarto Alessandro - Scarabello Ruggero - Scarso Francesco - Tisato Carlo - Valente Alberto - Vangelista Nicola - Vittadello Paolo - Zaramella Massimiliano.

I MEDIA - Sez. C

Barbiero Andrea - Birtig Marco - Bortolami Enrico - Bottacin Andrea - Bozzolan Alessandro - Ceoldo Andrea - Chiarentin Alessandro - D'Angerio Alessandro - Della Valle Renato - De Pazzi Giampietro - Friso Giuliano - Friso Simone - Gomiero Roberto - Hyrat Riccardo - Longo Roberto - Minto Emanuele - Nacchi Filippo - Paiaro Giannantonio - Pilli Enrico - Piron Francesco - Pisello Alessandro - Pompa Duilio - Radici Paolo - Russo Pasquale - Ruzzon Luca - Salmaso Luigi - Spoladore Sandro - Temporin Gianluca - Torresin Andrea - Zampucci Cristiano.

Classe III^a media sezione B.

II° MEDIA - Sez. A

Baggio Stefano - Bernardini Massimo - Biscaccia Carrara Stefano - Callegari Fabio - Candeo Angelo - Candian Diego - Carolo Luca - Ceccagno Luca - Dondi Dall'Orologio Jacopo - Ferrari Marco - Frigo Matteo - Gianesini Maurizio - Gioffrè Umberto - Giraudo Gionata - Guiotto Filippo - Mazzocco Filippo - Meldini Adriano - Natin Enrico - Paulon Claudio - Pinton Michele - Piovan Alberto - Pizzo Andrea - Progida Enrico - Regona Roberto - Rocca Diego - Santel Marco - Santoro Andrea - Spadati Benedetto - Vecchiato Luca - Zandolin Stefano.

II MEDIA - Sez. B

Albertin Gabriele - Battistello Alessandro - Bellato Gianluca - Bellini Adolfo - Bortolami Manuel - Caron Marco - Case Ettore - Chinellato Gianpietro - De Cristofaro Marco - Donà Michele - Favaretto Stefano - Formigoni Enzo - Gasparoni Alessandro - Giantin Piergiorgio - Levorato Tiziano - Mastellaro Andrea - Mocellin Michele - Mussi Giuseppe - Ottogalli Andrea - Pavanello Gianpietro - Pedron Luca - Peghin Marco - Rigato Pierfranco - Ruzzarin Michele - Santini Lorenzo - Sartorato Giuseppe - Stocco Antonio - Vassallo Federico - Voltolina Eugenio - Zangirolami Paolo.

III° MEDIA - Sez. A

Agostini Renzo - Altissimo Filippo - Baraldo Stefano - Bonaldo Alberto - Borgomainerio Alessandro - Campagnolo Giampaolo - Carraro Davide - Carretta Angelo - Crivellari Paolo - Fabris Sandro - Foccoli Marco - Galesso Federico - Greggio Marcellino - Lazzarini Luca - Milani Enzo - Papalini Marco - Pege Giovanni - Pittarello Pier-Giorgio - Ravazzolo Mauro - Rossetto Fabio - Rostirolla Roberto - Sanguin Fabio - Scapolo Gianpaolo - Spadati Domenico - Stragliotto Enrico - Stragliotto Roberto - Tioli Antonio - Varotto Andrea - Vettore Filippo - Zorgati Marco.

III MEDIA - Sez. B

Barbiero Fabio - Barison Umberto - Bianchi Luciano - Bressan Alberto - Busatto Giuseppe - Candeo Antonio - Canella Giovanni - Castegnaro Nico - Colak Ivan - De Rossi Gianluca - Franco Giorgio - Giraldo Ugo - Maretto Pierluigi - Mariani Stefano - Michelotto Nicola - Paccagnella Giampaolo - Paladin Luca - Piotto Davide - Polato Paolo - Righetti Arrigo - Rossi Michele - Rossi Vittorio - Salata Cristiano - Santini Andrea - Schiavo Diego - Segato Pierantonio - Soranzo Mauro - Trolese Andrea - Valente Alessandro.

Collegio dei Docenti del Ginnasio-Liceo Classico

Andreotti don Aldo
Bacciga Talami Angelina
Beghin Wahal Lucia
Bertin Beghin Anna Maria
Bianchi Romaro Luisa
Bigolin don Antonio
Bortoli don Cristiano
Gonzato don Alberto
Orpianesi Fabio
Piardi Ravenni Gloria
Pittaro Cadore Minelli Biancastella
Pozzo Giovanni
Rossi Gianni
Talami Federico
Vanin Dell'Agnola Gianna
Zotti Carla
Gonzato don Alberto

IV° GINNASIO - Sez. unica

Cappelletti Carlotta - Ceola Eugenia - Ceretta Gionata - Ghieregato Livia - Comunian Irene - De Renoche Guido - Doardo Carlo - Fitta Claudio - Fossato Elisabetta - Garzotto Eugenio - Letter Giovanni Battista - Lui Edoardo - Lui Giovanni - Meneghini Federica - Minto Nellina - Morassutti-Vitale Maria-Consolata - Pagnin Enrico - Parolini Francesco - Poletto Donatella - Ramina Piero - Reggiani Biancamaria - Rettore Donatella - Rigano Giorgio - Rizzi Fabrizio - Rossi Anna - Stoppato Nicoletta - Trivellato Barbara - Verde Cristiana - Voltolina Monica - Zara Barbara.

Classe III° Liceo classico.

V° GINNASIO - Sez. unica

Benintendi Daniele - Bernardon Nicoletta - Bertolini Fabrizio - Boldrin Paolo - Carraro Sabrina - Chieregato Carlo - Cimino Antonio - Cimino Marco - Colombani Bruno - Dalla Pria Giovanni - Fassina Paolo - Grandesso Ledis - Grubissa Rosangela - Marin Marco - Mason Carlo - Mezzadra Roberta - Milan Emanuela - Molari Enrico - Mortin Luca - Okolicsanyi Silvia - Pistore Chiara - Pizzabiocca Alberto - Polato Giovanni - Russo Maria Rosaria - Salvagnin Catia - Sarto Vanni - Sartori Cristina - Scanferla Elisabetta - Talami Anna - Toniato Marco - Voltolina Elena - Voutcinitch Alessandro - Zambotto Andrea.

I° LICEO CLASSICO - Sez. unica

Bandelloni Alessandra - Bisello Nicoletta - Busana Roberta - Cabrele Andrea - Camporese Rina - Cesaro Luca - Cinelli Angelo - De Rossi Ermes - Faccioli Alessandro - Gardini Giovanni - Gasparetto Monica - Gastaldello Roberta - Gava Franco - Giobba Nicola - Guiotto Giovanni - Lombardo Giampaolo - Maso Marco - Mognon Carolina - Mosca Ornella - Ometto Pier Giorgio - Pegge Alessandra - Rittà Stefano - Silva Marco - Silvestri Silvia - Spadati Giuseppe - Talami Giovanni - Trabuio Ernesto - Troise Francesca - Turatti Francesco - Valerio Marco - Viola Marella - Zambelli Anna - Zezi Pier-Ferdinando - Ziprani Chiara - Zorzi Paolo.

II° LICEO CLASSICO - Sez. unica

Badin Chiara - Baldan Fabio - Barato Cristiana - Borgato Alberto - Brunello Luca - Dal Pozzolo Enrico - De' Stefani Cristina - Esti Giovanni - Fittà Ombretta - Giacometti Fabrizio - Gregori Patrizia - Guerra Antonella - Lion Noemi - Martines Roberto - Mognon Vittorio - Munari Carlo - Munari Donata - Munari Giuseppe - Pecoraro Sergio - Pedron Roberta - Righetto Nazzareno - Scudier Alberto - Talami Enrico - Tasca Emanuela - Verde Barbara - Vernier Elena - Zambotto Giovanna - Zanuso Bona Barbara - Zorzato Vally.

III° LICEO CLASSICO - Sez. unica

Ancona Elvio - Antona Alba-Maria - Arzenton Alessandro - Bologna Andrea - Bortolami Manuela - Braggion Giuseppe - Bressanin Filippo - Busana Maria Stella - Carniello Margherita - Chizzolini Marcello - De Biaggi Fabia - Fortin Luca - Furlan Gabriella - Gaibani Maurizio - Gasparini Giuseppe - Giobba Carlo - Gurian Carlo - Michelotto Miriam - Munari Andrea - Munari Pier Mario - Pelizza Antonio - Peruzzi Andrea - Piccoli Antonio - Piva Paolo - Reffo Alessandra - Scalfi Guido - Squizzato Marco - Todeschini Nicoletta - Tognon Chiara - Zambelli Lucia - Zampieri Marina - Zonta Maria Elisa.

Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico

Alpron Romaro Franca
Andreotti don Aldo
Buessato Peron Ambra
Battistuzzi Giancarlo
Biancotto Paola
Bilucaglia Giovanni
Bisatti Evelina
Bisello Daniela
Cesaro don Francesco
Colak Nicola
Comincini Gava Maria
Danesin Gino
Di Bella Paternollo Carmen
Farronato don Francesco
Fiori Borsa Giuseppina
Garbo Renato
Gasparini Mariangela
Gilardi P. Vittore
Gonzato don Alberto
Gullo Bacchini Maria Amelia
Marcadella Giovanni
Marchesi Viluccio
Mazzucato Grazia
Montanaro Adriano
Monticelli Da Re Edgarda
Nardari Laverda Lucilla
Peron Gianfelice
Pinton Sergio
Pittaro Cadore Minelli Biancastella
Ponchio Giovanni
Pozzo Giovanni
Rossetto Gilberto
Rossi Gianni
Scilironi Carlo
Talami Federico
Verza Alberto
Zotti Carla

I° LICEO SCIENTIFICO - Sez. A

Babetto Federica - Bertan Walter - Biasibetti Eva - Bizzotto Mauro - Borchia Leonardo - Busatto Sabina - Busolo Massimo - Carraro Guido - Castellini Alessandro - Chiovato Silvia - Compagno Nicola - Dal Santo Silvio - De Lorenzi Ermes - De Zuane Vittorio - Disarò Roberto - Fenili Armando - Ferrari Alessandro - Furin Stefania - Guerra Alessandra - Macola Angelo - Montevecchi Stefano - Novati Diego - Pagnin Sante - Pasquali Marco - Prandin Antonio - Rinaldi Fabio - Salvato Roberto - Santin Anna-Maria - Schievano Fernando - Strazzabosco Massimo - Tono Marco - Vigolo Daniele - Visconti Massimo - Visentini Nicolò.

I° LICEO SCIENTIFICO - Sez. B

Ballarin Nicola - Benetazzo Michela - Bertolaso Elisabetta - Boscaro Anna - Boscolo Gianpaolo - Bottaro Nicola - Braccini Marco-Settimio - Brusegan Lucia - Burei Cesare - Cagnin Nicola - Carnio Cristina - Carpanese Riccardo - Ceccarello Simone - De Benetti-Valeggia Claudia - Dornetti Vittorio - Drago Carlo - Gadenz Stefano - Gobbi Gianluca - Marcandoro Francesca - Milani Giovanna - Nicoletto Massimo - Pigozzo Lucia - Piran Saverio - Poggio Stefania - Rizzi Roberto - Sannito Roberto - Schiavon Federica - Soloni Guido - Soravia Daniela - Sottero Paola - Todesco Alessandra - Turatto Alessandro - Vittadello Andrea - Zingales Francesca.

I° LICEO SCIENTIFICO - Sez. C

Arese Arianna - Baldan Nicola - Battistin Tiziana - Beghetto Andrea - Borella Silvana - Breda Carlo - Businari Stefania - Cardin Fabio - Cavazzana Roberto - Celentano Francesco - Cingano Luca - Cuoghi Giandomenico - D'Agaro Vico - Dal Bello Alessandro Maria - Della Valle Raffaella - Dovadola Giuliano - Gasparetto Maria-Angela - Gherardo Michele - Lazzaro Marco - Maso Antonio - Mazzucato Filippo - Pauletto Michele - Quadrani Andrea - Rossi Isabella - Salotto Paolo - Sanguin Antonio - Sorgato Loris - Spella Paolino - Squarcina Marco - Stefanato Gianluigi - Tasca Stefano - Zanetti Alberto - Zorzetto Valentino.

I LICEO SCIENTIFICO - Sez. D

Adami Davide - Bagante Marco - Benin Antonio - Bongiovanni Luca - Busatta Giorgio - Concina Stefano - Conselvan Michela - Danieletto Enrico - De Lazzari Gianfranco - Delfar Vesna - Ditadi Gianfranco - Franzina Enrico - Galesso Patrizia - Malvestio Roberto - Michieli Claudia - Moro Marta - Pantano Monica - Pilli Francesco - Pravato Valentina - Rabbolini Alessio - Rizzi Giuseppe - Rossetto Nicola - Sala Enrico - Schiavo Alessandra - Settin Sandra - Trevisan Federico - Turrini Umberto - Volpato Enrico - Zanotto Luciano.

II° LICEO SCIENTIFICO - Sez. A

Babetto Andrea - Bellato Claudio - Bonaccorso Marco - Bortolato Enrico - Carinato Liana - Casella Mario - Costa Giorgio - De Boni Carlo - Fattore Antonio - Fattori Laura - Favaretti Giancarlo - Fenato Fabio - Fenato Monica - Fiscon Gianni - Francon Silvia - Fusetti Stefano - Gatto Alberto - Governale Daniela - Limena Marco - Lollo Edda - Mantoan Paolo - Mastrogiacomo Luca - Moscardo Augusto - Pelizzaro Lucia - Sala Anna - Sarto Pietro - Silvestri Alessandro - Tescaro Mauro - Tonin Michele - Trescato Maurizio.

II° LICEO SCIENTIFICO - Sez. B

Arcolin Alberto - Bacchini Elisabetta - Bertolaso Angelina - Bido Paola - Bonati Savorgnan D'Osoppo Francesco - Bottaro Aldo - Candeo Andrea - Capuano Filippo - Carpin Fabrizio - Chiari Carlo - Chiarotto Giampaolo - Comunian Paolo - Della Valle Maria Federica - De Sandre Alberto - Dona Lucio - Folli Erika - Fornasiero Mariagabriella - Franzoso Marco - Galiazzo Luca - Garzotto Paolo - Genero Giovanni - Giraudo Giuditta - Griggio Michele - Maretto Alberto - Martines Maurizio - Mattiuzzi Daniela - Messori Bianca - Morellato Flavia - Peracchia Annarita - Rossi Arianna - Salasnich Maurizio - Salvagnin Marzia - Todeschini Elisabetta - Voltolina Dario.

II° LICEO SCIENTIFICO - Sez. C

Baracco Elisabetta - Barnes Stefano - Beggini Andrea - Benvegnù Alessandro - Bevilacqua Francesca - Bolzani Carlo-Alberto - Carraro Massimiliano - Contri Cecilia - Federspil Emanuela - Fornasiero Mario - Illotti Alberto - Lazzaro Maria Cristina - Maretto Alessandro - Merciai Nicoletta - Michelotto Marta - Michielon Luca - Mozzato Alberto - Nalesso Lorenzo - Navilli Camilla - Pandolfo Stefano - Petrovich Caterina - Portalone Roberto - Prando Barbara - Roveroni Luigi - Sampaoli Federico - Sanavia Marco - Sanguin Andrea - Squarcina Ermanno - Tiburli Luca - Varotto Luca - Venturini Andrea - Zennaro Fabio.

II° LICEO SCIENTIFICO - Sez. D

Albertin Stefania - Avigliano Andrea - Baggio Gianni - Barbiero David - Benettin Pier Luigi - Bortoletto Marco - Boscolo Stefano - Buson Marco - Chilanti Matteo - Dalla Bona Massimo - De Rossi Gianmarco - Fabris Alberto - Guggia Franco - Longo Bernardo - Massaro Franco - Mosca Alessandro - Paladin Marzia - Pagnan Francesca - Pavan Vittorio - Pavani Franco - Piva Andrea - Pizzoni-Ardemani Armando - Raccamari Stefano - Santacatterina Adele - Scarabel Roberto - Scudellaro Stefano - Simonato Fabio - Sorarù Mariella - Tabacchi Guglielmo-Leonardo - Tugnoli Elvira - Turatello Manuel - Turatti Alessandro.

III° LICEO SCIENTIFICO - Sez. A

Bettin Mirco - Borchia David - Businari Donatella - Chiodi Simonetta - D'Agaro Ivano - Dall'Oco Giampaolo - Da Ré Antonella - De Rosso Paolo - Draghi Alessandro - Griggio Carmen - Marangon Giuliano - Mazzucato Luigi - Michelazzo Stefania - Montaguti Nicoletta - Ometto Alessandro - Paoli Mattia - Pulitini Paola - Raimondi Oscar - Sala Paola - Soranzo Ettore - Tono Oriana - Tosello Michela - Trivellin Alberto - Valentini Stefano - Zordan Mauro.

III° LICEO SCIENTIFICO - Sez. B

Agostini Chiara - Arcolin Silvia - Badin Elena - Baracco Franca - Bertolin Roberto - Bortoli Mario - Bottaro Pierantonio - Busca Alessandro - Cappelletti Alessandra - Casavola Michele - Crivellari Roberta - D'Agnolo Alessandro - Daniele Costantino - Dorigo Gian Domenico - Galanti Anna - Gardin Vincenzo - Gregori Emilio - Holler Cristina - Lando Francesco - Martignon Stefania - Miatton Alberto - Peghin Mario - Peghin Mario - Pinton Antonio - Scapin Sante - Soloni Giorgio - Spertini Monica - Tognon Stefano - Zanon Roberto - Zoso Antonella.

Classe V° Liceo scientifico sez.ne A.

Classe V^a^ Liceo scientifico sez.ne B.

III^a^ LICEO SCIENTIFICO - Sez. C

Agostini Enrico - Barion Ilaria - Bertolaso Matteo - Braghetto Monica - Bruzzo Giovanni - Carrain Orsola - Dondi Alberto - Dossa Patrizia - Gaiga Stefano - Galvani Ermes - Gambaro Stefano - Gennaro Pietro - Mazzucato Ludovico - Mazzucato Mauro - Melato Massimo - Roncaia Fabrizio - Rossato Alberto - Rubini Paola - Sanguin Riccardo - Scorzoni Maria-Chiara - Sessich Nicoletta - Tosato Marco.

IV^a^ LICEO SCIENTIFICO - Sez. A

Belluco Enzo - Berzè Luciano - Bonato Carlo - Buson Fabrizio - Calzavara Nicola - Castellini Federica - Cattaneo Claudio - Cibotto Giovanna - Cimino Luca - Contri Luciano - Daniele Beatrice - Domeneghetti Riccardo - Elardo Alessandro - Fabris Luca - Gabriotti Fabrizia - Griselda Marino - Limena Piergiorgio - Milone Rosa - Miozzo Flavio - Muzzolon Nicola - Ragazzo Enrico - Ranzato Andrea - Russo Rossella - Toniolo Fabrizio - Visentin Maurizio - Volpin Emanuela - Volpin Marco - Zillo Monte Xillo Marta.

IV^a^ LICEO SCIENTIFICO - Sez. B

Banzato Alessandro - Bastianello Stefano - Bottazzin Rossanna - Canova Elena - Cattelan Corrado - Cavalli Vittorio - Cervato Eugenio - Chiesa Massimo - Colato Gian Paolo - Franco Riccardo - Gabana Andrea - Gherbin Vittoria - Guariento Serena - Illotti Carlo - Marchioro Gabriele - Marocchi Simona - Milan Daniela - Nicolè Massimo - Pagliarani Antonellla - Pesce Paolo - Pivirotto Francesca - Presca Giorgio - Rubini Sabina - Sala Michele - Silva Anna-Maria - Tomasin Pier Giorgio - Turra Fabio - Visentin Francesco - Zampieri Sandro.

IV LICEO SCIENTIFICO - Sez. C

Albertin Fabiola - Andreatta Carlo - Brega Rinaldo - Bucceri Lorenzo - Campione Marina - Coeli Maria-Cecilia - Collizzolli Massimo - Conforti Roberta - Contri Stefano - Degani Alberto - Doardo Andrea - Dovadola Michele - Gennaro Paolo - Grassetto Marco - Grazian Michele - Iula Giampaolo - Lazzarato Ezio - Marin Marco - Masiero Massimo - Pietrogrande Michele - Pirdi Marco - Rampazzo Elvio - Ravagnan Mario - Redigolo Manuela - Zagnoni Vincenzo - Zago Anna.

V^a^ LICEO SCIENTIFICO - Sez. A

Barutta Luca - Bonati Savorgnan D'Osoppo Antonio - Borsa Michele - Brustio Paolo - Calzavara Michele - Coi Moreno - Ferrato Mario - Fiscon Anna Maria - Fortini Pierpaolo - Gangini Alba Rosa - Moccia Cinzia - Munari Massimo - Nicoletti Giuseppe - Peretto Serenella - Portalone Luigi - Rigato Roberta - Rossetto Nicoletta - Scaffai Laura - Scribano Renato - Secchieri Francesco - Tiengo Carlo - Tremonti Emanuele - Troise Antonio.

V^a^ LICEO SCIENTIFICO - Sez. B

Bacchini Giuseppina - Bortolami Andrea - Botton Alessandra - Bugno Andrea - Cagnin Alberto - Chiarotto Donatella - Cipollone Paola - Contri Vincenzo - Cortella Giovanni - Crivellari Elisabetta - Fontana Luigi - Formilan Francesco - Franzoso Guido - Galiazzo Pierfrancesco - Gastaldi Luca - Griguolo Barbara - Guadalupi Carlo - Lando Ledi - Manduchi Gabriele - Meneghetti Dario - Pedron Andrea - Pegge Marialuisa - Voltolina Mauro - Zanettin Paolo.

V^a^ LICEO SCIENTIFICO - Sez. C

Baratto Fabio - Bassan Luca - Bessega Vanna - Boscolo Roberto - Breda Roberto - Breda Stefano - Carraro Liliana - Celentano Giovanni - Culemann Frank - Gasparoni Gianluigi - Giol Gabriele - Guarda Antonio - Malvezzi Gianluca - Merlo Andrea - Ometto Luigi - Pavan Luciana - Pescarin Chiara - Reccanello Francesco - Resch Giuseppe - Sartore Roberto - Spada Manuela - Zanon Antonio - Zatti Vittorio.

Classe V^a Liceo scientifico sez.ne C.

Collegio dei Docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale

Azzolini Sandro
Beghetto Luigi
Beghin Wahal Lucia
Bertin Beghin Anna Maria
Bianchi Romaro Luisa
Bisello Daniela
Biccioni Facco Luciana
Bovo Andrea
Bragantini Paolo
Brugiolo Bellini Isabella
Carollo don Firmino
Cecchetto Salvadego Pia
Di Bella Paternollo Carmen
Fantini Rosanna
Farronato don Francesco
Fiori Borsa Giuseppina
Formica Federspil Annunziata
Gaspari Mariangela
Gasparini Mariangela
Graziani Gabriele
Lello Antonio
Marcadella Giovanni
Mazzucato Emanuela
Ponchio Giovanni
Pozzi Andreoli Margherita
Pretto don Luigi
Riello Alberto
Romano Marco
Rossi Gianni
Rossi Toniolo Irma
Sabbadin don Ilario
Scarabello Carlo
Todeschini Franco
Vanin Dell'Agnola Gianna
Zotti Carla

I^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. A

Battistini Giuseppe - Beghin Marco - Bernardi Lucia - Bettin Fabrizio - Borella Francesco - Carletti Gianfranco - Cingano Andrea - Cortivo Davide - Dubbini Federico - Edoli Eriberto - Fioraso Alberto - Galeazzo Alessandro - Gianceff Alessandra - Gastaldi Filippo - Gelain Andrea - Genovino Giovanni - Giantin Nicola - Grazian Andrea - Lando Enrico - Lovison Emanuele - Nicoletti Tiziana - Pegoraro Alberto - Piras Susy - Pozzato Federica - Santini Luca - Scremin Luigi - Sola Alessandro - Sottoriva Gianfranco - Trentin Ivan - Tura Silvia - Visentin Walli - Volpato Pietro - Zecchinato Laura.

I^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. B

Barzati Luigi - Bertolin Pierandrea - Bianchini Maria-Teresa - Biasin Alberto - Biscaccia Carrara Nicola - Bortolus Antonio - Boscolo Emanuela - Brizzi Nicola - Campello Antonella - Canella Marco - Chinchio Stefano - Garbo Massimo - Garon Claudio - Geron Luca - Grassetto Giovanni - Haymar D'Ettory Roberto - Lapasini Giuseppe - Lorini Paolo - Marchesi Marco - Marcon Andrea - Mazzucato Gianni - Meneghini Andrea - Morellato Giovanna - Paccagnella Chiara - Piazzon Rosanna - Ruffo Bruno - Sandei Simonetta - Sato Lucia - Sorgato Claudio - Tremonti Barbara - Zalin Claudia - Zanaga Chiara.

I^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. C

Alabò Giancarlo - Artusi Mario - Baldin Michele - Barbiero Luca - Beggini Stefania - Bellotto Gabriele - Bortolami Antonio - Bottacin Gianluca - Candiotto Massimo - Ceccato Massimo - Faggian Maria Teresa - Favaro Daniela - Ferraretto Barbara - Fortin Roberto - Fracasso Roberto - Frasson Orietta - Ghiraldo Giuseppe - Gibellato Nicola - Ingegneri Enrico - Marson Stefania - Meneghetti Alessia - Natin Massimo - Mezzaro Giancarlo - Pagiaro Lorenzo - Pignotti Sandro - Procacci Andrea - Puggina Antonella - Rossi Nicola - Russo Barbara - Scapin Luca - Tormene Barbara - Torresin Federico - Zecchin Sabrina.

II^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. A

Arese Alessandro - Baracco Gianluigi - Callegaro Giampietro - Carnio Stefania - Celeghin Silvio - Dal Porto Nicoletta - Desiderio Vittorio - Destro Alessandro - De Zanche Roberto - Duso Francesca - Fabbri Fabio - Furlan Riccardo - Geron Monica - Giacomin Nicoletta - Lucchiari Raffaela - Marcotti Laura - Maretto Mario - Melloni Nicoletta - Novello Alessandra - Pagnin Filippo - Pastore Andrea - Pesavento Alfonso - Poggio Filippo - Polato Albino - Puppoli Anna Maria - Reffo Paolo - Sarto Antonella - Toffano Enrico - Tremonti Federico - Zorzi Alessandro.

Classe V^a I.T.C. sez.ne A.

II^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. B

Arganese Grazia Maria - Bonetto Stefania - Campione Michele - Cimante Stefano - Concato Paola - Dossa Michela - Ferretto Alessandra - Gasparini Anna - Gasparini Fabrizio - Gasparini Loris - Gerotto Mariacristina - Ghiraldo Alessandra - Gorza Giuditta - Lunardi Nicoletta - Michielon Andrea - Miotto Maria-Cristina - Munari Irene - Paccagnella Monica - Patron Nicola - Pegoraro Monica - Piconi Barbara - Pipinato Gabriele - Ponchia Lorenza - Progida Vincenzo - Puccini Massimo - Scattolin Paola - Seettri Pier-Paolo - Selmin Valentino - Servadio Massimiliano - Tognon Mirco - Trolese Eliseo - Varini Michela.

II^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. C

Bagante Lorenzo - Ballin Alessandro - Bassan Stefano - Bernardi Barbara - Bertolin Maria-Chiara - Canton Maurizio - Cellini Roberta - Desiderio Antonella - Fincato Emanuele - Foà Lea - Forestan Roberto - Fossato Enzo - Friso Nicoletta - Gandolfo Nicola - Gobbin Cristina - Maglione Lucio - Masiero Marisa - Mistro Ivano - Morosin Zeno - Pedron Paola - Pilon Matteo - Polato Monica - Rampazzo Andrea - Rosin Antonio - Roverato Arianna - Solin Leonardo - Tadiotto Luca - Tosato Lorenzo - Tresso Carlo - Zaccaria Michela - Zara Chiara - Zoccarato Diego - Zuin Orietta.

III^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. A

Agostini Flavio - Barbiero Michele - Bernardi Mario - Boscolo Nicola - Canton Marco - Cecchini Luca - Chiodi Roberta - Cristelli Mario - Dal Pozzo Barbara - De Agostini Giuseppe - Donò Riccardo - Favaro Monica - Ferrara Emiliano - Fornaro Luca - Galleani Deannalisa - Gerardi Roberta - Gori Fabio - Marcolin Roberta - Meneghetti Giampaolo - Ometto Barbara - Ometto Mirco - Pascon Elena - Pigozzo Maurizio - Pinato Michela - Pompa Cinzia - Ponchio Francesco - Quarati Camillo - Restaino Alessandro - Turetta Michele - Violato Monica - Visentin Gregorio - Vittadello Enrico - Voltan Gianni - Zampieri Marco.

III^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. B

Barzati Chiara - Benzon Lucia - Biasini Pietro - Braido Massimiliano - Breda Stefania - Bresciani Maria Teresa - Cardin Maria Grazia - Carlini Romana - Carraro Silvia - Cesaro Fabio - Dal Poz Francesco - Danieli Francesco - Donolato Pierluigi - Galesso Barbara - Gallo Claudio - Griggio Luca - Grigolon Cosetta - Iorio Melania - Marocchi Federico - Menditto Massimiliano - Montin Michele - Perpinello Paolo - Polacco Elena - Polato Monica - Sala Giampaolo - Sarti Michela - Simionato Daniele - Vanzan Patrizia.

III^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. C

Baraccani Maurizio - Baratto Marco - Beninca Emanuela - Bernardo Fabio - Boscolo Walter - Carolo Andrea - Ceccato Andrea - D'Agostini Annalisa - Dalla Libera Roberto - Favarin Fabio - Fornasiero Narcisa - Fortin Chiara - Isceri Sabrina - Lotto Gianni - Marchioro Adriana - Masato Davide - Melloni Marco - Novello Monica - Pagliarani Silvia - Pampagnin Luca - Pastore Paolo - Piovesan Nicoletta - Reverenna Giancarlo - Romio Angelo-Umberto - Rossi Paolo - Stefani Alessandro - Trento Luciano.

IV^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. A

Barbato Carlo - Barollo Andrea - Beggio Lorena - Bellavere Alessandro - Bertin Nicola - Bonato Giovanna - Borina Nicola - Bovo Daniela - Bussolin Ivan - Campadello Franco - Carolo Dante - Carraro Maurizio - Dalla Serra Federico - Da Re Luca - Facchin Cristina-Antonia - Fortin Matteo - Galenda Lucia - Galiazzo Mauro - Geron Mirco - Leta Patrizia - Murtini Ennio - Peron Emanuela - Peruzzo Enrico - Rampazzo Michele - Stella Fabrizio - Tomnasin Susanna - Valentini Fabio - Varretto Gianluca - Vecchiato Mario - Vettori Elisabetta.

IV^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. B

Baggio Andrea - Banzato Massimo - Bedin Guido - Benvenuti Laura - Bicciato Susanna - Brizzi Manuela - Cannas Stefano - Castagnaro Eugenio - Cherubini Ruggero - Crivellaro Daniela - Daniele Marco - Da Valle Paola - Fasolo Patrizia - Ferraresso Gianfranco - Galdiolo Guido - Giaron Massimo - Golin Stefania - Gottardello Mara - Martinelli Andrea - Mez Gino - Mezzaro Paola - Milano Maria Cristina - Nalin Chiara - Pagnucco Stefano - Presca Chiara - Rigato Ezio - Ruzzon Alberto - Santacatterina Virna - Spada Gianni - Vittadello Anna - Zotti Roberto.

Classe V^a I.T.C. sez. B.

V^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. A

Barbiero Denise-Maria - Beda Graziella - Berto Antonella - Bettin Stefano - Bissaro Michele - Bonato Lorena - Bonsembiante Franco - Borsatto Valeria - Brunino Stefano-Leopoldo - Brusemini Enrico - Castello Antonella - Frasson Mauro - Furlan Sandra - Galeno Pierluigi - Maran Maria-Cristina - Marchesini Lorena - Martini Mariateresa - Menin Paolo - Notaro Renato - Pittarello Massimo - Pozzato Paolo - Renzi Emma - Rigato Fabio - Tessari Michela - Tommasin Mauro - Valesio Paolo.

V^a ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Sez. B

Alverdi Alberto - Battistin Massimo - Bertipaglia Gabriele - Biasibetti Rossella - Bonato Alessandro - Buson Eufemia - Cascella Carlo - Celleghin Emiliana - Ciampelli Davino - Conforti Federica - Corradin Daniela - Cortivo Stefano - Fabris Marco - Foà Paolo - Gastaldo Roberto - Libralon Ezio - Mattarello Nicola - Miatello Massimo - Nicolè Pier Paolo - Polito Antonio - Santello Nicola - Tessari Stefania - Tumari Marina - Zanon Alessandra.

Collegio dei Docenti dell'Istituto Tecnico per Geometri

Bertin Beghin Anna Maria
Bettella Roberto
Bolzonella Agostino
Codemo don Luigi
Ercolin Zarè
Formica Federspil Annunziata
Gasparini Mariangela
Lavezzi Gianni
Marcadella Giovanni
Minarello don Alessandro
Pinton Sergio
Rizzi Gino
Rossetto Gilberto
Riello Alberto
Simonato Aldo
Graziani Gabriele.

I^a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Bernardino Alessandro - Bettella Mauro - Boschetto Carlo - Bottaro Nadir - Bovo Franco - Brusamolin Giuseppe - Camporese Rino - Carraro Edoardo - Cavaliere Simone - Conte Michele - D'Agostini Sandra - Ferrara Stefano - Gardin Andrea - Guasti Lucio - Guiotto Amelia - Iorini Stefano - Lazzaro Cristiano - Lovato Luca - Marivo Nicola - Mascellani Marcello - Masciarelli Enrico - Massimo Adriano - Meneghini Denis - Menin Monica - Miolo Marco - Realdon Giovanni - Santinello Fabio - Stefanello Eliana - Tescaro Luca - Tonello Giampietro - Veggiato Gianluca - Vettori Cristiana - Zatti Giovanni.

II^a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Andolfatto Stefano - Azzalin Marco - Bagaglio Luca - Bailo Enrico - Barzon Enrico - Biasibetti Ivan - Boggian Stefano - Bordin Fabio - Briani Daniele - Brustio Michele - Doardo Stefano - Furlan Gabriele - Giorio Luca - Grigolin Luca - Manfrin Paolo - Martin Filippo - Martin Matteo - Masiero Mauro - Michelotto Susanna - Paulon Alessandro - Perazzolo Paolo - Pignotti David - Pinton Andrea - Pompa Cristina - Portelli Corrado - Pradel Franco - Prandin Susanna - Quercioli Fabio - Reverenna Francesco - Romagnosi Giandomenico - Sala Emanuele - Santi Federico - Sbicego Rosita - Seliciato Stefano - Zanato Marzio.

Classe V^a I.T.G.

III^a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Barzon Filippo - Bastianello Riccardo - Bettini Michele - Calzavara Daniele - Camporese Pier-Francesco - Canova Marco - Cantoni Roberta - Caporello Alessandro - Cassandro Sandro - Cecconi Andrea - Cerato Diego - Chiodetto Walter - Daniele Nicola - Faggian Giuseppe - Garbo Maria - Garbo Michele - Gomiero Alessandro - Maino Gian-Luigi - Mez Michele - Nicolazzi Giulio - Pozzato Fabio - Raimondi Alessandro - Realdon Laura - Redigolo Alberto - Salvagnin Marzio - Schiavon Enrico - Tiouri Anoush - Tirabosco Claudio - Trabuio Nicola - Zanetti Marco.

IV^a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Baldan Luca - Barutta Stefano - Bazzea Fabrizio - Boscaro Federico - Bottazzin Diego - Bressan Paolo - Calzavara Tiziano - Cavaliere Fabio - Ceccarello Luca - Drago Paolo - Galli Alberto - Garbo Enrico - Ghisellini Enrico - Gottardo Armando - Marcato Stefano - Montecchio Michele-Maria - Pavan Antonio - Pipinato Fabio - Piva Riccardo - Raimondi Enzo - Rossoni Andrea - Salvadego Stefano - Sartori Francesco - Stefanelli Enrico - Venturini Marco.

V^a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Beltrame Luca - Bosio Leonardo - Candeo Nicola - Capuzzo Paolo - Cardin Maria Grazia - Carpentieri Francesco - Cesaro Luca - Cisotto Lamberto - Doardo Fabio - Forzan Gabriele - Grange Mauro - Littamè Maurizio - Mancin Moreno - Nante Nicola - Pajaro Carlo - Pallaro Andrea - Tioli Giovanni - Valentini Massimo - Varotto Paolo.

"Fresche di stampa"

I Campioni del Torneo C.S.I. di Minirugby

ELENCO DEI MATURATI 1979/80

Maturità Classica

Baratella Michela
Barbato Laura
Bonelli Cristiana
Borghesan Franco
Boscolo Carla
Carraro Giovanni-Maria
Carraro Virna
Costa Carlo Alfonso
Gasparetto Isabella
Giobba Valentina
Longo Marco-Antonio
Maritan Danilo
Mattaliano Belforti Giorgio
Mazzucato Valeria
Merlini Maurizio
Mez Giuliana
Papalini Laura
Passerini Giancarlo
Pegge Chiara
Puchetti Francesca
Ruffo Roberta
Salmaso Gianpaolo
Sartorio Elisabetta
Scattolin Chiara
Schiavon Patrizia
Silva Orlando
Soranzo Luisa
Tortolina Luisa
Vecchiato Valeria

Maturità Scientifica sezione A

Albertin Maura
Bonivento Manfredi Giuliano
Chiarotto Manuela
Cimino Irene
Clima Antonio
Coeli Antonio
Donà Luca
Fanti Giovanni
Francon Antonio
Giusti Chiara
Greggio Cinzia
Grosoli Paolo
Lanzieri Ivana
Maspero Marco
Milite Domenico
Montecchio Marina
Pavanello Sofia
Petrini Simone
Piccoli Gregorio
Piovan Cristina
Polato Giovanni
Ronconi Marialuisa
Sabbadin Tiziano
Simioni Filippo
Tonietto Stefano
Varini Mara

sezione B

Bano Federica
Bertellini Margherita
Bianco Saulo
Bordignon Susanna
Buson Luigi
Carraro Giancarlo
Citton Eliseo
Costabile Carla
Croce Stefano
Dell'Agnola Anna
Donato Gabriele
Frizzarin Paolo
Furlan Giovanni
Galeazzo Lorenza
Genero Maria Teresa
Luciani Giuseppe
Magni Aurora
Maretto Nicoletta
Martellozzo Roberta
Merigliano Davide
Orlandi Francesca
Revelli Piero
Rigoni Nicoletta
Rossi Paola
Talami Luigi
Tura Marco
Valentini Arturo
Vendramin Annachiara
Zambon Alessandro

Maturità Tecnica Commerciale sezione A

Basso Andrea
Beghin Mauro
Bettini Antonella
Bissaro Alberto
Calò Federico
Carraro Michela
Chiarlanti Flavia
Faggin Carlo
Ferrara Gianfranco
Foglia Fabio
Greggio Massimo
Grubissa Roberto
Lotto Enzo
Marcato Giancarlo
Mioni Maria Altea
Morandi Paolo
Padovan Moreno
Pagnin Pierluigi
Pattaro Bertilla
Pesce Gianni
Pini Carla
Ricco Fabio
Rizzo Roberta
Salmaso Mauro
Stocco Leopoldo
Tognato Roberto
Veronese Pierluigi
Zanetti Elvia
Zecchin Federico

sezione B

Baldan Carlo-Alberto
Bonaldo Luigino
Bordin Massimo
Brigato Susi
Caldon Carlo
Callegaro Lorella
Carotta Paola
Cesaro Barbara
Checchinato Enrico
Faggian Marialuisa
Gottardo Maria Maddalena
Magarotto Giovanni
Michelotto Graziella
Michielon Fiorenzo
Muneratto Ines
Pipinato Damiano
Polato Gianluigi
Pozzobon Flavio
Pulin Laura
Sorinelli Elena
Vego Scocco Igino
Zaffignani Fausto
Zampieron Massimo
Zanellato Alberto
Zanetti Stefano
Zecchini Stefania

Maturità Tecnica per Geometri

Badon Damiano
Bernardi Nicola
Bisato Andrea
Bronzato Andrea
Ceoldo Paolo
Faggin Stefano
Ferraresso Fabio
Fossen Franco
Giglio Barbara
Giuriato Marco
Grassivaro Elio
Griselda Sandro
Manzolaro Antonio
Miola Filippo
Miola Michela
Mose Alessandro
Passadore Andrea
Rolandi Ottone
Sartori Stefano
Tognon Sergio
Tormene Giancarlo

GRAZIE A TUTTI I NOSTRI LETTORI E GRAZIE A:

La Famiglia Dell'Orto di Sarcedo che ha offerto una cospicua offerta per il laboratorio di fisica in memoria del figlio Riccardo al quale è dedicato lo stesso laboratorio.

La Famiglia Isolato che in ricordo del figlio Roberto nel primo anniversario della sua tragica scomparsa ha offerto L. 100.000 per studenti bisognosi.

La Famiglia Massari che ha offerto L. 150.000 per la chiesa del barbarigo in memoria della figlia Cristina.

Il gruppo di Preghiera Domenicale che ha offerto L. 100.000 in favore della cappella dell'Istituto.

Coloro che hanno offerto per il bollettino "Il Barbarigo": Benetollo Giovanni L. 10.000; Rigoni Patrizio L. 10.000; Paccagnella Agostino L. 10.000; Muscardin Tullio L. 10.000; Marinangeli Luigi L. 5.000; dott. Lucenti Ezio L. 10.000; Toffano Enrico L. 5.000; Righetto Ivo L. 10.000; Cavalca Massimo L. 30.000; Sbrignadello Claudio L. 5.000; Stocchero Lorenzo L. 6.000; dott. Silvestri Danilo L. 5.000; Simonetti Mario L. 10.000.

Antoniana S.p.A. - Industria Grafica - Padova via Cappelli 28 - Tel. 42.308